

Completato il trasferimento del Sert nella nuova sede in Ospedale **“FUORI DAL GHETTO CUREMO MEGLIO I TOSSICODIPENDENTI”**

*Dopo ventitre anni il Servizio recupero tossicodipendenze lascia i locali di via Scalfò.
Soddisfazione degli operatori, del Sindaco e del consigliere Del Coco*

Hanno lasciato definitivamente i locali fatiscenti di via Scalfò e si sono trasferiti al terzo piano della palazzina “*Palmina De Maria*” dell'Ospedale Santa Caterina Novella. Gli operatori del Sert (Servizio recupero tossicodipendenze) quando mercoledì mattina hanno preso possesso della loro nuova sede non credevano ai propri occhi.

Sette stanze a disposizione (e tutte con bagno) sono sembrate loro una conquista inattesa dopo ventitre anni passati nel buio del Centro storico galatinese con un solo bagnetto da condividere con gli utenti.

*“Ora finalmente potremo operare secondo la legge – dice il dottor **Vittorio Scrimieri**, responsabile del servizio- e diversificare gli interventi a secondo della tipologia dell'utenza. Avremo ambulatori dedicati ai minori ed alle loro famiglie mentre nella vecchia sede eravamo costretti ad ammassare le persone in un unico stanzone. Potremo gestire i ricoveri perché saremo anche chiamati a fare consulenza per l'Ospedale. Aumenta per noi il lavoro ma siamo soddisfatti per tutto quello che finalmente riusciremo a dare. Sappiamo anche che l'Ausl si sta attivando per colmare le carenze di personale medico ed infermieristico che ancora abbiamo”.*

La battaglia per il trasferimento del Sert durava ormai da alcuni anni. Tutto cominciò con alcune foto scattate da **Enzo Del Coco**, oggi consigliere comunale delegato alla sanità, alle strutture cadenti di via Scalfò e diffuse via internet attraverso il sito di www.galatina.it.

Intervennero, con ispezioni ufficiali, parlamentari (Rotundo), consiglieri regionali (Maniglio), consiglieri comunali di opposizione (Franco Romano, Sandra Antonica) i quali esortarono il sindaco dell'epoca, Garrisi, a porre fine all'illegalità di un Servizio svolto in condizioni non propriamente rispondenti alla legge.

Lo stabile di via Scalfò, di proprietà comunale, era concesso in comodato d'uso gratuito all'Ausl. Non accadde nulla fino alla fine del 2006 quando la nuova amministrazione di centro-sinistra riprese in mano la questione fino ad ottenere, con la collaborazione degli amministratori dell'Ausl l'attuale trasferimento.

*“I tossicodipendenti sono ammalati e vanno curati. Per due decenni Galatina li ha quasi nascosti nel suo centro storico –afferma il Sindaco, **Sandra Antonica**- ora li riporta alla luce del giorno e questa Amministrazione ottiene una piccola, grande vittoria di civiltà”.*

“Abbiamo ancora una volta dimostrato – dice Enzo Del Coco – che per ottenere risultati tangibili e di crescita per la nostra comunità bisogna lottare uniti e stare sempre dalla parte dei cittadini siano essi utenti o siano operatori. Il nostro impegno non si esaurisce con questa parziale vittoria. La battaglia che abbiamo intrapreso da tempo e che continueremo a portare avanti è quella contro tutte le dipendenze, distinguendo però sempre con chiarezza la malattia dall'ammalato che è un uomo e tale rimane anche quando assume, magari in maniera impropria, sostanze legali o illegali che siano”.

Il Sert galatinese assiste oggi circa centocinquanta persone, per la maggior parte dipendenti da eroina. Lo fa con due medici, due assistenti sociali, due psicologi, due educatori, un sociologo, un legale ed un infermiere. Nei nuovi locali e con l'inserimento di nuovo personale potrebbe operare con orario continuato dalle ore otto alle ore venti. Attualmente i turni di distribuzione del metadone o altro medicinale sono due per un totale di due ore e mezzo.